



CAPITALI

La scomparsa dei Babbo Natale

DARIO CRESTO-DINA

A MILANO sono spariti i Babbo Natale che penzolavano dai balconi su improbabili scalette di corda. Vittoria del Fronte di Liberazione dei Babbo Natale scalatori, nato durante le feste 2006/07, e del M.L.B.N.T. (Movimento di Liberazione dei Babbi Natale da Terrazzo), ma forse anche del libрино di un blogger, Roberto Torti, «Liberiamo Babbo Natale! (Add)», uscito due mesi fa. Il buongusto dei milanesi può rinascere anche dalle piccole cose.

Aeroporto di Linate, 31 dicembre. La donna bionda spinge un passeggino vuoto verso il Gate. L'iPhone che le spunta da una delle borse, ne ha cinque a tracolla, è collegato a filo e cornetta



rossa d'antan, ma non sono rimpianti le parole che grida al telefono. Sul destino del bebé scomparso la risposta è ignota.

Garbatella, ieri alle dieci del mattino. Un uomo vestito di nero trascina se stesso e la custodia di una chitarra lungo la via deserta. Fuma, stupito di essere così solo dentro il silenzio, il cappello nero schiacciato sulla testa. Sembra il suonatore buono del film «El mariachi», quello che dopo la vendetta se ne va senza amore e con un cane. Scruta le auto posteggiate. Toglie le stelle filanti cadute sui cofani durante la festa della notte.

(d.crestodina@repubblica.it)